

VERBALE DELL'11 OTTOBRE 2013



L'anno 2013, il giorno 11 del mese di Ottobre si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli in seduta di prosecuzione prot.820535 del 04/10/2013 e l'OdG suppletivo prot. 837126 del 10/10/2013 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Inzerillo**, il quale alle ore 09,45 chiama l'appello.

E'assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Spanò**.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Gicaliero, Guaresi, Marchese, Sala, Scarlata, Terzo e Vella.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente informa il Consiglio che il Presidente Tomaselli si trova nella Parrocchia "Maria SS. del Divino Amore in San Gaetano" da Don Maurizio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale ribadisce che il Presidente mostra disinteresse per la porzione di Circoscrizione che riguarda la Via A. Ugo, Via Tiro a Segno, via Michele Cipolla e Via Rudini, mentre volge i suoi interessi in altre zone del territorio circoscrizionale. Inoltre nota con disappunto che convoca il Consiglio alle 09,30 ma non è mai presente in aula, obbligando i Consiglieri a stare più a lungo in aula.

Il Presidente in merito a ciò, dichiara che il Presidente quando non è in aula è per motivi istituzionali e per risolvere problematiche territoriali. Inoltre non condivide quanto detto dal Consigliere Duminuco, quando afferma che il Presidente non si interessa ad alcune zone della Circoscrizione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Vella, il quale non si trova d'accordo a quanto detto dal Consigliere Duminuco, in quanto il Presidente è una persona molto seria e svolge il suo ruolo in maniera ineccepibile.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scarlata, il quale per quanto riguarda la mancanza del Presidente non vuole entrare nel merito, anche perché ritiene che il Vice Presidente lo sostituisce in modo inappuntabile. Tuttavia sostiene che la porzione di Circoscrizione attenzionata dal Consigliere Duminuco lascia molto a desiderare, in quanto tutte le mozioni presentate in questo territorio non sono mai state evase. Secondo lui, il Presidente dovrebbe sollecitare gli uffici preposti affinché diano risposte concrete, in quanto i cittadini hanno diritto a vivere in un territorio dignitoso.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Marchese, il quale non ritiene che il Presidente sia responsabile del mancato espletamento delle mozioni presentate nelle vie citate dal Consigliere Duminuco. Egli sostiene che bisogna recarsi quotidianamente negli uffici preposti per accelerare l'espletamento delle varie problematiche territoriali, in quanto se subentra una problematica più urgente, si dà la priorità a quest'ultima, scavalcando le tematiche minori. Pertanto non reputa che si possa accusare il Presidente di favoritismi tra una zona o un'altra della Circoscrizione.



Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale crede che quanto detto dai Colleghi evince l'importanza di deficienza per quanto riguarda la figura del Vice Presidente, pertanto lo invita ad essere più incisivo per la sua richiesta di avere una stanza istituzionale, con strumenti informatici, per poter espletare al meglio il suo mandato e in modo che anche tutti i Consiglieri possano usufruirne.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Fazio, il quale sottolinea che se il Presidente è assente in aula è per affari istituzionali. Ricorda che nel mese di luglio scorso, ha presentato un'interpellanza, insieme al Consigliere Savoca, per la potatura degli alberi al Settore di Ville e Giardini. In tale atto deliberativo chiedevano al Presidente d'invitare in Consiglio il Dirigente del Settore Ville e Giardini, il Dott. Musacchia, il Responsabile per le potature nel quartiere, il Sig. La Mantia, e l'Assessore all'Ambiente, il Dott. Barbera, per capire le loro intenzioni sui lavori da effettuare, ma a tutt'oggi non hanno dato risposta.

Alle ore 10,05 entrano i Consiglieri La Valle e Savoca.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sala, il quale si associa a quanto detto dal Consigliere Marchese, sottolineando che bisogna sollecitare gli uffici preposti personalmente, per l'espletamento delle operazioni richieste.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale alla luce di quanto emerso in aula ritiene che sia necessario sollecitare le note. Inoltre il Consigliere ricorda che, il Presidente doveva preparare una relazione di tutti gli atti espletati durante l'anno di consiliatura, ma a tutt'oggi non lo ha realizzato.

Il Presidente ritiene che lo si debba mettere nelle condizioni di ricoprire il ruolo che gli spetta, è intollerabile che non abbiano sia lui come Vice Presidente, che tutti i Consiglieri il loro gruppo politico con gli strumenti di lavoro e lo staff adeguato. L'Ufficio di Presidenza è gestito da persone eccezionali che lavorano in maniera seria e dignitosa, ma poiché la mole di lavoro è molta, non riescono a portare a termine tutte le richieste dei consiglieri. Pertanto è sua intenzione chiedere al Presidente di sollecitare all'Assessore al Decentramento, il Dott. Giusto Catania, di disporre altro personale per gli affari istituzionali.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Gicaliero, il quale informa il Consiglio di essere stato investito da alcuni cittadini per un problema di randagismo. Pertanto chiede al Presidente di attivarsi affinché si possa risolvere questa problematica, in quanto i bambini non possono neanche giocare fuori, poiché rischiano di essere morsi da questi cani, con il rischio che ne consegue.

Il Presidente, in merito a quanto dichiarato dal Consigliere Gicaliero, sottolinea che qualora un cittadino sia stato morso deve sporgere denuncia presso i Vigili Urbani. Bisogna poi appurare se il cane ha problemi di squilibrio. Purtroppo il servizio di sterilizzazione dell'AUSL è stato interrotto. Comunque, è inammissibile andare avanti così, un provvedimento efficace va preso da subito da parte delle Istituzioni.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Savoca, il quale ribadisce il problema della gestione dell'Ufficio di Presidenza, sottolineando che all'inizio della loro legislatura il Presidente aveva fatto presente che il Sig. Dragotto si sarebbe occupato solo della stesura delle richieste dei Consiglieri. Inoltre rimarca che ogni gruppo

politico dovrebbe avere la propria stanza con gli strumenti informatici e il personale che si occupa delle note.



Alle ore 10,15 esce il Consigliere Terzo ed entrano il Presidente Tomaselli che presiede la seduta e il Consigliere Greco.

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente Inzerillo, il quale sintetizza al Presidente i vari interventi dei Consiglieri.

Il Presidente risponde ai quesiti posti dai vari Consiglieri, sottolineando che anche lui vive la stessa condizione dei Consiglieri, poiché non è coadiuvato da uno staff di 10 persone. Il Presidente prende atto che la zona evidenziata dal Consigliere Duminuco è stata poco attenzionata e asserisce con assoluta certezza che si occupa di tutte le zone della II Circoscrizione in ugual misura, non è lui che decide dove e quando vengono espletati gli interventi, ma i Settori di competenza. Aggiunge inoltre che il Consiglio può decidere di dedicare un intero giorno di Consiglio per discutere insieme delle interrogazioni o delle interpellanze.

Alle ore 10,50 escono i Consiglieri Guaresi, La Valle, Marchese e Vella.

Il Presidente dichiara che nella relazione annuale si faranno presenti tutte le note evase e quelle non evase, poiché non si è trovata ancora una soluzione, come il Passaggio a livello e la Riqualficazione della Costa. Evidenzia inoltre che l'Ufficio di Presidenza presenta delle carenze sia umane che strumentali e quindi per ottemperare a questa carenza, si era stabilito di non aggravare il lavoro degli uffici, preparando ogni Consigliere le proprie mozioni e proposte.

In merito a quanto sopra nasce un dibattito, e, il Presidente alla luce di quanto emerso alle richieste dei Consiglieri che chiedono maggiore assistenza per l'espletamento del loro mandato da parte degli Uffici, comunica che, nonostante la massima disponibilità delle persone assegnate all'Ufficio di Presidenza, che svolgono i loro compiti nel miglior modo possibile, con carenze strumentali, il Presidente si impegna a raccordarsi con l'Assessore al Decentramento, il Dott. Giusto Catania, e con i Dirigenti del Settore Decentramento, al fine di potere razionalizzare al meglio il personale assegnato o da assegnare alle U.O. Organi Istituzionali e di dotare gli uffici di adeguati strumenti per potere consentire ai dipendenti di espletare al meglio il loro lavoro. Di tale comunicazione si darà ampia diffusione a mezzo stampa, al fine di sensibilizzare l'Amministrazione Comunale nel processo di decentramento, ancora in una fase di stallo assoluto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Duminuco, il quale invita il Presidente Tomaselli a inibire le competenze dell'Ufficio di Presidenza a redigere le mozioni dei Consiglieri in carico. Richiede inoltre al Presidente di fare pervenire a lui copia, nell'eventualità in cui ci fosse un e-mail da parte del Settore Ville e Giardini, di sollecito potatura alberi in via Rudinì.

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente Inzerillo, il quale non si trova d'accordo con quanto detto dal Consigliere Duminuco, in quanto gli Uffici di Presidenza devono, a parer suo, redigere le mozioni dei



Consiglieri, in quanto ogni Gruppo Consiliare, secondo quanto detto dal Regolamento, dove essere il personale e gli strumenti adeguati per l'espletamento del loro mandato politico.

Anche gli altri Consiglieri esprimono il loro disappunto in merito a quanto detto dal Consigliere Duminuco.

Il Presidente ritiene che la decisione ultima si deciderà nella Conferenza dei Capigruppo. In attesa che venga convocata, invita i Consiglieri Capigruppo a raccordarsi con i Consiglieri facenti parte del loro gruppo, affinché si possa trovare un indirizzo unanime per la risoluzione della problematica in questione.

Il Presidente chiude la discussione generale e nomina scrutatori i Consiglieri Sala, Savoca e Scarlata ed il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 12,15 esce il Consigliere Greco.

Il Presidente passa al 3 punto iscritto all'OdG: Atti Ispettivi.

Il Presidente preleva le proposte n. 1187/P e 1209/P iscritte all'O.d.G ed il Consiglio approva all'unanimità.

Si dà lettura della proposta n. 1187/P a firma del Consigliere Gicaliero, avente per oggetto: Manifestazione culturale: Sagra dell'anguria, il quale essendo Presidente della Commissione Cultura la descrive brevemente.

Il Presidente dopo ampia discussione, pone in votazione la proposta n. 1187/P che viene approvata all'unanimità.

Si dà lettura della proposta n. 1209/P a firma del Consigliere Scarlata, avente per oggetto: Passeggiata su bici per la II Circoscrizione, il quale essendo componente della Commissione Cultura la descrive brevemente.

Il Presidente dopo ampia discussione, pone in votazione la proposta n. 1209/P che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 13,00 il Presidente chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)

(Giovanni Inzerillo)